

Il Bambino Adottivo A Scuola

Il tema della valutazione della qualità educativa di sistemi, programmi, progetti, istituzioni, e soprattutto contesti è sempre più importante e urgente nella nostra scuola. In questo senso il valutare non si esaurisce in una serie di operazioni di mero accertamento di fatti e di realtà, in quanto nel compiere tale valutazione gli operatori del settore - ricercatori ed esperti, dirigenti scolastici, insegnanti, ispettori, amministratori pubblici, ecc. - devono affrontare problemi metodologici e teorici oltre che tecnici. Valutare la qualità di un contesto formativo significa infatti interpretarlo nella sua specificità, ma anche interrogarsi sulla natura dell'atto di apprezzamento, sui suoi modelli e le due pratiche, addentrandosi in un ambito multidisciplinare di ricerca ancora in fieri, e confrontarsi con strumenti e tecniche peculiari caratterizzate da orientamenti di fondo che vanno esplicitati. Nel Manuale si definisce e si affronta tale insieme di operazioni non neutre, ancora inedite nel panorama pedagogico italiano, ma esplorate e precisate in più di sessant'anni di riflessione soprattutto in paesi anglosassoni; se ne discutono i risvolti teorici ed etici e se ne presentano degli esempi tratti dall'attuale dibattito nazionale e internazionale, grazie a contributi originali di esperti.

Queste linee guida nascono dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza e di integrazione dei bambini adottati. Intendono presentare buone prassi e procedure per promuovere l'inserimento dei bambini adottati, per rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività ad essi rivolte.

Parlano russo, swaili o spagonolo. Sono confusi ed intimoriti, introversi. Nella loro vita ci sono due madri, due famiglie, possono avere un passato segnato da traumi o aver vissuto per anni in un istituto. Arrivano in classe con le loro lingue, le loro culture, in tradimenti degli adulti, la loro nuova famiglia adottiva, genitori ansiosi e desiderosi di trovare nell'insegnante un'alleato che gli aiuti. La scuola, può oggi farsi promotrice di una cultura della convivenza civile dove ogni differenza trovi modo di esprimersi per quanto ha di ricco, nuovo, stimolante. Per questo che desideriamo creare un'alleanza tra genitori e maestre, un'alleanza dentro cui i bambini cresceranno serenamente, i genitori si sentiranno sostenuti e le insegnanti vedranno riconosciute al meglio le loro capacità.

239.156

Nikolaj viene dall'Ucraina è un bambino adottato di 6 anni e frequenta la scuola elementare. Lì incontra Sheffali, Pedro e tanti altri bambini adottati, che arrivano da Cile, India, Brasile, Russia_ ed anche Italia, tutti con lo stesso problema: come ottenere un felice inserimento scolastico ed un'ottima pagella? Le difficoltà, nello studio, sono tante: - la nuova lingua da imparare; - le tabelline così complicate; - storia e geografia impossibili da ricordare a memoria. - ma ci sono anche altri problemi: - le nuove regole da rispettare; - stare seduti e attenti per tutte quelle ore; - i compagni con cui bisogna andare d'accordo (anche quando fanno gli sciocchi); - le maestre da rispettare (anche quando non capiscono). E poi, tutta quella curiosità sulla sua storia e tutta quella confusione sull'adozione_ Quanto lavoro per Nikolaj, ed anche per i suoi genitori e per i suoi insegnanti! Questo testo rappresenta un utile strumento per i genitori, spesso alla ricerca di soluzioni che aiutino i figli a superare disagi come questi e ad ottenere un meritato successo scolastico; ma anche per gli insegnanti, di frequente soli davanti ai bisogni dei bambini, per aiutarli a comprendere meglio la realtà dell'adozione. Il libro, che si arricchisce delle testimonianze di molte famiglie adottive ed insegnanti, offre un quadro esauriente ed aggiornato delle strategie didattiche corrette per rispondere alle specifiche esigenze del bambino adottato [testo dell'editore].

Cosa è l'adozione, come si forma una famiglia adottiva, perché spesso i bambini adottivi manifestano difficoltà di apprendimento o criticità comportamentali, quali strategie mettere in atto per accogliere un bambino adottivo nel gruppo classe. Abbiamo scritto questo libro perché riteniamo fondamentale che il mondo della scuola entri in contatto con l'adozione, ne conosca i meccanismi, ne acquisisca i termini corretti ed i concetti fondamentali. A beneficio di tutti, figli adottivi e figli biologici. Perché tutti i bambini e i ragazzi possano parlare della loro storia ad alta voce, senza bisbigliare, e perché gli insegnanti possano supportarli, senza timori o reticenze.

Tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di adozione sanno come possa essere tormentata l'esperienza scolastica dei bambini adottati. La scarsa attenzione solitamente riservata alla loro particolare condizione genera vissuti di profondo disagio; anche gli insegnanti, desiderosi di affrontare con sensibilità ed efficacia le situazioni più complesse, sono sprovvisti di informazioni chiare e di strumenti adeguati per fronteggiare i problemi relazionali e le difficoltà di apprendimento. Da queste considerazioni, all'interno del CIAI-Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, è nato un gruppo di lavoro – composto da operatori e genitori adottivi che svolgono la professione di insegnanti – che ha individuato gli elementi problematici nel rapporto scuola-adozione, qui organicamente raccolti e presentati. Il volume propone una riflessione articolata sulle caratteristiche dell'esperienza scolastica del bambino adottato, soffermandosi sugli aspetti più rilevanti di un incontro spesso difficile; in particolare, viene analizzato il ruolo che la scuola ha (o dovrebbe avere) nella vita di un bambino adottivo, le diverse dimensioni che caratterizzano questo incontro, il modo in cui viene affrontata la sua storia personale, l'eventuale differenza etnica e le difficoltà di apprendimento. L'intento del volume è offrire agli operatori dell'adozione, ma anche agli insegnanti e ai genitori, indicazioni utili a comprendere meglio le tante specificità del rapporto bambino adottato-scuola e trovare per ciascuna di esse una risposta adeguata [Testo dell'editore].

L'opera presenta un'indagine approfondita sul fenomeno dell'adozione e sugli studi più recenti nel campo della Teoria della Mente, esplorando la loro possibilità di applicazione nell'esperienza adottiva e aprendo nuove prospettive di analisi e di pratica terapeutica. Si rivolge al mondo accademico, agli studenti universitari, agli Enti e alle Associazioni operative nel campo dell'adozione, ma anche alle famiglie adottive e a tutte quelle persone che coltivano un particolare interesse verso la tematica. La lettura consente di ottenere informazioni specifiche sulle nuove prospettive di studio, per acquisire un quadro più ampio di comprensione del fenomeno dell'adozione e dei processi di mentalizzazione. Rappresenta pertanto una novità assoluta per l'originalità che esprime attraverso la raccolta minuziosa di vari studi nel campo indagato e sulla loro specifica applicazione all'esperienza adottiva. Silvia Mariana De Marco, laureata in Psicologia ed in possesso dei Titoli di Consulente grafo-diagnostico e Perito grafo-tecnico, si è formata nell'ambito della Psicologia clinica e della Psico-diagnosi, partecipando a numerosi corsi, tra cui un Master biennale in Psicodiagnostica presso l'Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo di Milano. Ha inoltre frequentato il Corso di formazione "Adozione e oltre..." sugli aspetti psicologici-clinici, giuridici, evolutivi e scolastici del fenomeno dell'adozione nazionale e internazionale, organizzato dal Centro Studi per le Psicoanalisi Contemporanee. Ha operato in diversi periodi di Tirocinio curriculare sia presso lo studio di psicologia e psicoterapia "Un modo di essere" di Como, effettuando interventi nelle scuole, che presso il Centro di Ricerca sull'Apprendimento dell'Università e-Campus di Novedrate (Como), partecipando a progetti sull'orientamento scolastico. Per l'espletamento del Tirocinio Post Laurea, ha effettuato pratica professionale nel Centro

di clinica psicanalitica "Jonas" di Como. Con la Casa Editrice Aletti ha già pubblicato nell'anno 2015 il saggio "Psicologia e Architettura: studio multidisciplinare dell'ambiente", ripetutamente premiato in concorsi nazionali e internazionali (Prima classificata al secondo Premio Internazionale Salvatore Quasimodo - 2° Premio alla XX Edizione del Concorso Internazionale "Il saggio-città di Eboli" - 3° Premio alla VI Edizione del Premio Letterario Nazionale "Franz Kafka Italia" - Finalista al Contropremio Carver 2016).

Un bambino sereno ha genitori sereni. Un alunno soddisfatto ha genitori e insegnanti alleati. In queste pagine trovi le dritte per come costruire un'alleanza fra il mondo dei genitori e quello della scuola. Questo testo non è un ricettario per genitori, né un libro contro l'istituzione scolastica. È qualcosa di differente, un libro da leggere insieme fra babbo e mamma, i nonni, regalare alle maestre e tenerlo sul comodino, scribacchiandolo e riempiendolo di segnalibri. Un punto di partenza per cercare un'altra via di soluzione dei problemi di tuo figlio a scuola. L'entusiasmo e la motivazione sono la benzina del motore dell'apprendimento significativo. L'alleanza e la comprensione fra le agenzie educative (famiglia e scuola) è lo spazio educante primario dove il bambino sviluppa serenamente le sue abilità e potenzialità. Per un figlio è essenziale avere un genitore e un insegnante che pensa a lui e che progetta momenti di crescita positiva a lui adeguati.

1130.245

Il bambino adottivo a scuola Il bambino adottivo a scuola Ancora Editrice

Contributi di: Caterina Adami Lami, Donatella Beani, Francesca Ceroni, Cinzia Conforti, Valeria Fabbri, Sabrina Paoletti, Anna Genni Miliotti.

1534.2.31

Si tratta di un libro dedicato in modo particolare alle coppie che intendono iniziare un cammino per l'adozione internazionale e hanno quindi l'esigenza di capire e conoscere. L'impianto a domanda e risposta consente di affrontare con meticolosità e competenza tutti gli aspetti (affettivi, psicologici e pratici) che emergono o possono emergere nell'intero percorso pre, durante e post adozione. Un saggio introduttivo esamina alcuni temi di fondo: le origini; le tappe legislative che hanno condotto alla legge 476 del 1998; l'emergenza umanitaria che sta dietro l'adozione internazionale: l'abbandono, che costringe in istituto milioni di bambini e adolescenti in tutto il mondo.

Avere figli, si sa, non è scevro da preoccupazioni o da difficoltà da risolvere, e così è anche nel caso dell'adozione. Questa Guida è scritta esattamente con questo spirito: fornirti le informazioni necessarie, sia giuridiche, che burocratiche che comportamentali, per affrontare al meglio questo nuovo percorso. Lasciati guidare dai consigli di un'esperta e preparati all'incontro più bello! Gli scenari educativi attuali paiono registrare non poche difficoltà a confrontarsi con la differenza nelle sue più svariate forme; l'impiego di procedure standardizzate e omologanti, l'assenza di un'offerta articolata e differenziata di opportunità, l'eccessivo sbilanciamento sull'acquisizione di saperi nozionistici e decontestualizzati, paiono aver sottratto spazi, tempi ed energie alla promozione di un'educazione tesa a valorizzare le innumerevoli potenzialità di ciascuna persona e orientata a sollecitarne un pieno sviluppo e una completa autorealizzazione. Concentrandosi sull'educazione dell'infanzia, adottando un approccio sistemico-relazionale e facendo propria una concezione di diversità intesa non come discostamento da una presunta "normalità", bensì quale connotato dell'unicità e dell'originalità di ogni bambino, il volume cerca di individuare una serie di regole implicite presenti nei contesti e nelle situazioni educative efficaci, derivanti perlopiù dalle forme di apprendimento tipiche degli ambienti informali. A partire da esse, e con gli opportuni supporti e giustificazioni teorici, si spinge sino alla delineazione di alcuni criteri didattici che propone alla comunità scientifica e ai contesti dell'operatività concreta ai fini di un'educazione dell'infanzia capace di valorizzare le diversità, di promuovere i talenti, di gettare le basi per la futura riuscita scolastica.

1130.286

L'adozione non finisce, e chi la sceglie l'ha scelta per sempre. Essere genitori adottivi può rivelarsi meraviglioso, faticoso, a volte drammatico, o più spesso sorprendentemente impegnativo. Giorno per giorno i figli crescono, affrontano la vita, esprimono la loro personalità e cercano il proprio posto nel mondo. E i genitori adottivi, dopo l'attesa, l'incontro e i primi anni insieme, partecipano alla loro crescita attraversando giorni sereni e periodi di crisi, distanze e avvicinamenti, cercando di fare sempre le scelte migliori per vederli diventare uomini e donne realizzati e felici. Le autrici dell'ebook hanno raccolto contributi, interviste, storie vere e offrono spunti di approfondimento originali, capaci di far spostare lo sguardo sull'adozione dal qui e ora, per cogliere le trasformazioni e le connessioni di un intero percorso di vita.

1305.204

Non è facile raccontare ai propri figli, o parlare ai propri alunni, di adozione, ancor di più se vogliamo farlo partendo dalla storia vera. Ma con una fiaba si può fare, si possono narrare eventi, felici o terribili, e rivivere emozioni che ci appartengono. Certamente parlare di adozione è ancora più difficile quando ad ascoltarci è proprio un bambino adottato. In questo caso: * come deve essere la storia? * quali i protagonisti? * che parole scegliere? Questi sono gli interrogativi più frequenti, perché si ha paura di riaprire ferite non ancora del tutto rimarginate, o di rinnovare il dolore. Per un genitore adottivo, poi, è difficile farlo senza raccontare anche la propria sofferenza e la propria fatica. Il volume si pone l'obiettivo di rispondere a queste domande, tracciando le linee sulle quali ognuno può costruire la "propria" fiaba, quella adatta al proprio bambino. Non dovrà essere un capolavoro letterario, ma sarà la fiaba giusta perché lo farà star bene, rispondendo a tutte le sue domande, da quelle espresse a quelle nascoste tra ricordi e sensazioni cui è ancora difficile dare un nome. Questo libro vuole essere un utile strumento anche per gli operatori, sociali e della scuola, che affrontano in classe il tema della "storia" personale dei loro piccoli allievi: una fiaba da leggere o scrivere insieme può aiutare a comprendere meglio cosa è successo e cosa è l'adozione. Le fiabe che leggerete - scritte da genitori adottivi, bambini di scuola primaria e adulti adottati - o che scriverete seguendo le nostre indicazioni, aiuteranno tutti a stare meglio, in classe come in famiglia, ma anche con sé stessi. [Testo dell'editore].

772.16

[Copyright: 014a67600d0d2594c17ca69658af54d3](https://www.copyright.com/014a67600d0d2594c17ca69658af54d3)